



Alla UOD PARCHI 50.06.07
uod.500607@pec.regione.campania.it

PER CONSULTO IN SEDE DI ISTRUTTORIA TECNICA, richiesto formalmente con PEC da UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Giunta Regionale della Campania, acquisita al protocollo PCF 0000418 del 29-03-2023 si relaziona su quanto di seguito riportato in oggetto.

Oggetto: Valutazione di Incidenza – Valutazione Appropriata - Richiesta del "Sentito". Istanza prot. n. 21082 del 07/12/2022– ISTRUTTORIA TECNICA PER RILASCIO SENTITO

PREMESSO

CHE il Settore 4 – Ufficio per la Valutazione di Incidenza del Comune di ANACAPRI con propria nota 506 del 10 gennaio 2023 ha formalmente richiesto rilascio del SENTITO, per Procedura di Valutazione Incidenza - Valutazione Appropriata sulla pratica in oggetto, alla DG 50 06 00.

CHE, per tanto, attraverso la UOD 50. 06 07 è stato richiesto un CONSULTO IN SEDE DI ISTRUTTORIA TECNICA allo scrivente Ente Parco regionale dei Campi Flegrei

CHE lo scrivente Ente Parco regionale dei Campi Flegrei non ha diretta competenza sulle aree del Comune di Anacapri interessate dall'intervento in esame

CHE, tuttavia, per il principio di Collaborazione si produce e rimette la seguente istruttoria tecnica, esperita nei tempi compatibili ai prioritari impegni tecnico-operativo-istituzionali di competenza diretta dell'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei.

CHE l'opera in progetto ed oggetto di Procedura di Valutazione di Incidenza - Valutazione Appropriata afferisce i seguenti Siti Rete Natura 2000:

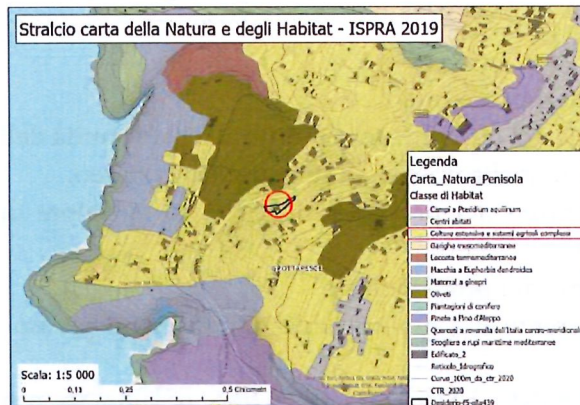
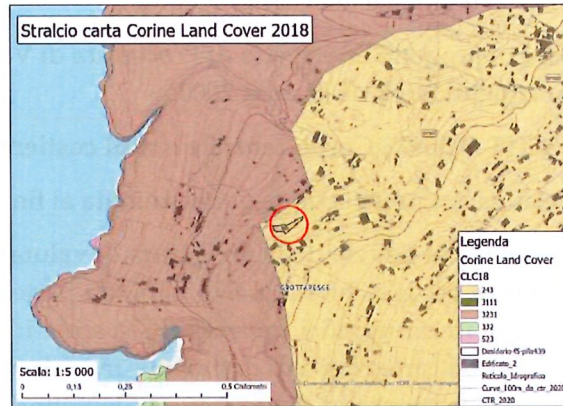
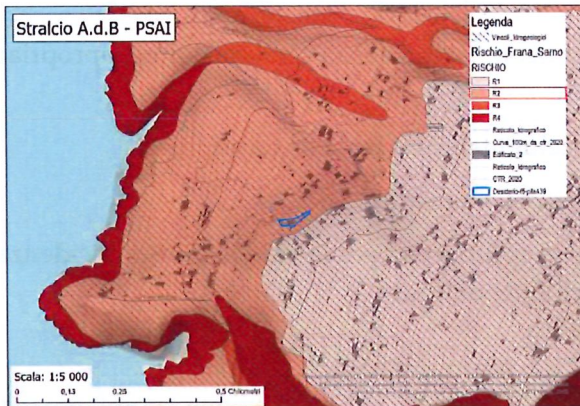
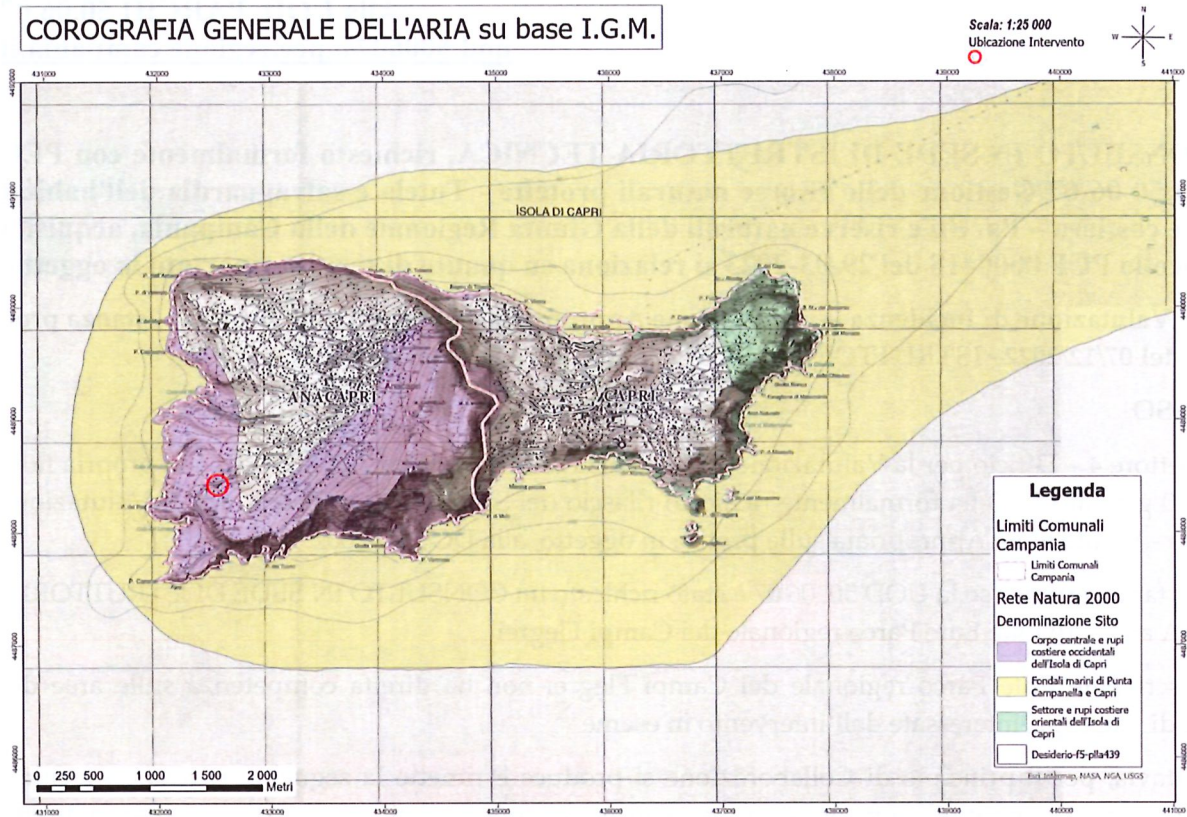
- **ZSC IT 8030038 Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri**

CHE La relativa documentazione qui esaminata ai fini istruttori è costituita da:

- Istanza per l'avvio della procedura di valutazione appropriata per la valutazione di incidenza;
- Istanza per la richiesta di SENTITO da parte dell'Ente delegato
- Elaborati cartografici, generali (IGM scala 1:25.000);
- Elaborati cartografici di dettaglio – in scala 1:10.000 e/o in scala 1:5.000;
- Cartella compressa contenente il file vettoriale in SHP/KMZ con l'ubicazione georeferenziata dell'area;
- Calcolo oneri di procedura;
- Copia ricevuta pagamento bonifico bancario oneri procedurali;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio a firma del proponente in merito alla conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio a firma del proponente in merito al valore del progetto;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio a firma del professionista
- Progetto tecnico e relazioni specialistiche inerenti alla pratica edilizia presentata presso il Comune di Anacapri (NA).

CHE l'immobile oggetto dell'ISTANZA DI CONDONO EDILIZIO L. 47/85 n°1083/86 prot. 8441/85 del 30/09/86 è sito in via Nuova del Faro n°99 – Anacapri foglio 5 - part. 439 - Sub 3

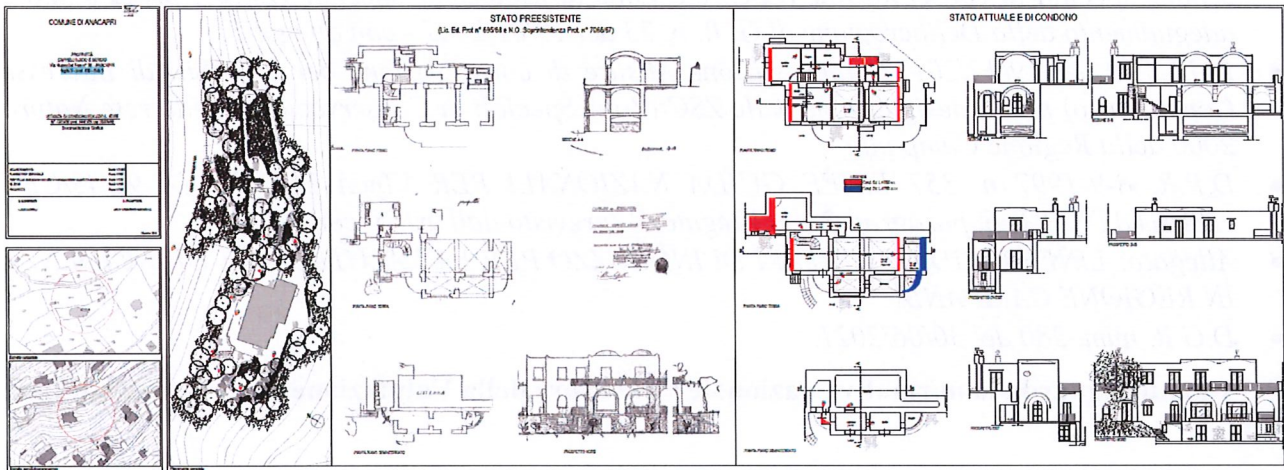
COROGRAFIA GENERALE DELL'ARIA su base I.G.M.



PCF prot. 0000540 del 26-04-2023

CHE l'estensore dello Studio in esame afferma:

- *Relativamente all'Istanza di Condono Edilizio, per chiaro errore, è stata computata una superficie di 68,97 mq relativa alla differenza tra quanto realizzato e quanto oggetto della Licenza n. 415/63. In realtà le difformità effettivamente modeste rispetto alla superficie autorizzata, andavano riferite alla Variante n. 695/68, di cui in precedenza, da cui risulta chiaramente un edificio a tre livelli con funzione abitativa. Ne consegue che anche la datazione degli interventi è da riferire ad epoca successiva al 1967, prossima, invece, alla data di rilascio della Licenza n. 695/68. Le differenze, rispetto a quanto realizzato sono di gran lunga inferiori, ovvero s.u. pari a 16,17mq e s.n.r. pari a 5,19 mq, rappresentate, dal tecnico incaricato nell'allegata documentazione grafica con sovrapposizione di colori.*
- *Si tratta di lievi difformità che, come già dichiarato dal tecnico comunale, non hanno sostanzialmente alterato l'organismo edilizio autorizzato e ne costituiscono parte imprescindibile*



CHE Trattandosi di Istanza di condono di opere già realizzate non son o previsti ulteriori interventi a farsi.

CHE nello Studio sono stati debitamente consultati:

- *Direttiva Europea 79/409/CEE del 02-04-1979 Relativa alla conservazione degli uccelli Selvatici. Pubblicata nella G.U.C.E. del 25-04-1979, n. L. 103*
- *Direttiva Europea 92/43/CEE del 21-05-1992 Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Pubblicata nella G.U.C.E. del 22-07-1992, n L. 206*
- *D.P.R. n. 357 del 08-09-1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, sostituito dall'art. 6 DPR 12 marzo 2003 (G.U. n 124 del 30 maggio 2003)*
- *D.P.R. n. 120 del 12-03-2003 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. Pubblicato nella G.U. del 30-05-2003, n.124*
- *D.G.R. n. 590 del 14 marzo 2005*
- *Le indicazioni tecnico – amministrativo - procedurali per l'applicazione della Valutazione di Incidenza sono dettate nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) -*



Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 195/CSR 28.11.2019) (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

- L'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 28.11.2019 sulle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" costituisce altresì lo strumento per il successivo adeguamento delle leggi e degli strumenti amministrativi regionali di settore per l'applicazione uniforme della Valutazione di Incidenza su tutto il territorio nazionale.
- DM 17 ottobre 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" DGR n. 2295 del 29 dicembre 2007 "Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": presa d'atto e adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007 - con allegati";
- DGR 795 del 19/12/2017 "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania";
- D.P.R. 8-9-1997 n. 357 LINEE GUIDA NAZIONALI PER VInCA DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4 Allegato G (previsto dall'art. 5, comma 4);
- Allegato: LINEE GUIDA E CRITERI DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA IN REGIONE CAMPANIA;
- D.G.R. num. 280 del 30/06/2021.

Per quanto riguarda la normativa nazionale l'estensore della Valutazione di incidenza riferisce che:

- Il D.P.R. 357/97, così come integrato e modificato dal D.P.R. 120/20034, affida alle regioni e province autonome il compito di adottare le misure necessarie a salvaguardare e tutelare i siti di interesse comunitario. Infatti, l'art. 4 comma 1, specifica che esse debbano sia individuare le misure opportune per evitare l'alterazione dei proposti siti di importanza comunitaria sia attivare le necessarie misure di conservazione nelle zone speciali di conservazione (art. 4, comma 2). L'art. 7, inoltre, stabilisce che le regioni e le province autonome adottino idonee misure per garantire il monitoraggio sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat dandone comunicazione al Ministero dell'Ambiente. Nel recepimento del D.P.R. 357/97 e della Direttiva 92/43/CEE le regioni e le province si sono per lo più attivate in modo settoriale, agendo sulla base di necessità contingenti, ciò risulta ancora più evidente dalla constatazione che la maggior parte dei provvedimenti sono atti di tipo amministrativo, come delibere di giunta, e non leggi regionali
- A livello locale le Regioni, cui spetta la potestà legislativa in materia urbanistica, impegnate nella definizione delle nuove leggi per il governo del territorio, non hanno potuto ignorare la Direttiva Comunitaria e quanto più di recente definito circa la tutela ambientale e la conservazione del territorio

RILEVATO

CHE l'opera in Istanza di Concono, nel territorio comunale di Anacapri ricade nel sito ZSC IT8030038 "Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri" appartenente alla Regione biogeografica mediterranea.

CHE Secondo la cartografia Corine Land Cover progetto 2018, **il sito ricade in zona:**

- 2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di ampi spazi naturali

Mosaico di appezzamenti singolarmente non cartografabile con varie colture temporanee, prati stabili e colture permanenti occupanti ciascuno meno del 50 % della superficie dell'elemento cartografato, dove le colture occupano più del 25% ma meno del 75% della superficie totale dell'elemento cartografato – CLC anno 2018.

Mentre nel progetto "Carta della Natura" ad opera dell'ISPRA, l'opera in oggetto ricade nell'habitat:

- Habitat 82.3 – "Colture estensive e sistemi agricoli complessi"

- **Classe di valore ecologico: Bassa**
- **Classe di sensibilità ecologica: Molto bassa**
- **Classe di pressione antropica: Molto alta**
- **Classe di Fragilità ambientale: Media**

CHE Nel dettaglio della ZSC IT8030038 "Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri" gli habitat censiti nell'Allegato I della direttiva 92/43 CEE con le caratteristiche specificate. I Formulari Standard del Ministero dell'Ambiente descrivono la Zona Speciale di Conservazione "Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri", con i seguenti tipi di Habitat:

TIPI DI HABITAT	% COPERTURA
1240: Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee	34
5210: Matorral arborescente con Juniperus spp	6
5320: Basse formazioni di Euphorbia vicino alle scogliere	11
5330: Arbusteti termo-mediterranei e predesertici	34
9340: Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	17
6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	1
8310: Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	1
8330: Grotte marine sommerse o parzialmente sommerse	11

CHE relativamente alle caratteristiche eto – ecologiche relative alle caratteristiche eto – ecologiche delle specie potenzialmente presenti nei siti di interesse (ZSC IT8030038 - "Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri"), degli habitat cartografati e di quelli di specie indicati per ogni singola entità animale o vegetale, sulla base dei fattori di minaccia, l'estensore dello studio di Valutazione di Incidenza, assumendosene la responsabilità, nella tabella che segue riferisce, per ogni indicatore, la tipologia di impatto e l'effetto che la realizzazione dell'opera è in grado di avere:



TAB. Previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie.

TIPO DI IMPATTO	EFFETTO
Perdita di superficie di habitat	Assente
Perdita di superficie di habitat prioritari	Assente
Frammentazione di habitat	Assente
Perdita di superficie di habitat di specie	Assente
Perdita di specie a interesse conservazionistico	Assente
Disturbo antropico	Lieve
Emissioni solide	Lieve
Emissioni liquide	Lieve
Emissioni gassose	Lieve
Emissioni luminose	Non significativo
Emissioni di rumore	Lieve
Alterazione della qualità delle acque	Assente
Alterazione della qualità dell'aria	Assente
Interazione con le relazioni eco-sistemiche principali	Assente
Complementarità con altri piani / progetti (All. G Dir. 92/43/CE)	Assente

CHE PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE NATURALI

Con riferimento alle risorse ambientali (suolo, aria, acqua) si riporta di seguito l'analisi delle possibili incidenze così come illustrate dallo Studio.

SUOLO	<p><u>In fase di cantiere (Istanza di condono edilizio prot.8441 del 30/09/86 (progressivo n.1083/86)</u> In fase di cantiere si ravvisa una lieve fase a danno della componente suolo, durante le operazioni di scavo e di sistemazione del fondo per la costruzione dell'immobile in oggetto.</p> <p>Consumo di suolo: [Per il dettaglio e la descrizione grafica, si rimanda all'Allegato "tavola condono cappelli.pdf"]</p> <p>Misure di mitigazione: non previste</p> <p><u>In fase di esercizio</u> In fase di esercizio non si verificano incidenze sul suolo</p>
ARIA	<p><u>In fase di cantiere (Istanza di condono edilizio prot.8441 del 30/09/86 (progressivo n.1083/86)</u> In fase di cantiere non si possono ipotizzare delle rilevanti emissioni inquinanti per la tipologia di opera realizzata.</p> <p>Misure di mitigazione: non previste</p> <p><u>In fase di esercizio</u> In fase di esercizio l'intervento non comporta una modifica né della composizione né della qualità dell'aria; non si verifica alcuna incidenza sulla componente aria.</p>
ACQUA	<p><u>In fase di cantiere (Istanza di condono edilizio prot.8441 del 30/09/86 (progressivo n.1083/86)</u> In fase di cantiere non si ipotizza alcuna incidenza sulla componente acqua.</p> <p>Misure di mitigazione: non previste</p> <p><u>In fase di utilizzo</u> Non vi sono impatti sulla componente idrica del sottosuolo.</p>



CHE l'Analisi degli impatti e relative MISURE DI MITIGAZIONE come di seguito rappresenta

TRASPORTI	<u>In fase di cantiere (Istanza di condono edilizio prot.8441 del 30/09/86 (progressivo n.1083/86)</u>
	L'area in oggetto era già servita da strada carrabile utile per il trasporto di materiali (costruzione e risulta). Considerando che per raggiungere l'immobile bisogna percorrere una strada carrabile preesistente, si ipotizza che parte dei materiali sia stata trasportata utilizzando la stessa. Misure di mitigazione: non previste <u>In fase di esercizio</u> Non è previsto l'incremento dei trasporti.
VIABILITÀ	<u>In fase di cantiere e di esercizio</u> Non è stata aperta nuova viabilità.
RETI INFRASTRUTTURALI	<u>In fase di cantiere e di esercizio</u> In tutte le fasi dell'opera, non è stato previsto incremento delle reti infrastrutturali.

Con riferimento alle emissioni si riporta di seguito l'analisi delle possibili incidenze connesse con riferimento all'epoca (analisi ex post).

SCARICHI emissioni solide emissioni liquide emissioni gassose	<u>In fase di cantiere (Istanza di condono edilizio prot.8441 del 30/09/86 (progressivo n.1083/86)</u> In fase di cantiere, si ipotizza che siano state eseguite delle lavorazioni (per un tempo limitato) che hanno generato emissioni di inquinanti solide, liquide o gassose nell'ambiente. Misure di mitigazione: non previste <u>In fase di esercizio</u> Trattandosi di una unità immobiliare, non è prevista una produzione di rifiuti diversa da quella convenzionale di uso abitativo. Nello specifico le acque reflue domestiche sono composte dalle acque nere dello scarico del wc, da quelle meteoriche dell'acqua piovana, grigie per gli scarichi di lavandini e docce, oppure quelle grasse originate in cucina. Questi liquidi di scarto sono smaltiti tramite impianti di fognatura a norma allacciato alla rete fognaria comunale.
PRODUZIONE DI RIFIUTI	<u>In fase di cantiere (Istanza di condono edilizio prot.8441 del 30/09/86 (progressivo n.1083/86)</u> Si può immaginare che siano stati prodotti rifiuti di tipo edile derivanti dalle lavorazioni di cantiere. Misure di mitigazione: non previste <u>In fase di esercizio</u> In fase di esercizio la produzione di rifiuti è gestita in maniera ordinaria così come previsto dalla norma urbana vigente per la gestione e smaltimento dei rifiuti domestici.
EMISSIONI DI RUMORE	<u>In fase di cantiere (Istanza di condono edilizio prot.8441 del 30/09/86 (progressivo n.1083/86)</u> Si può immaginare che sia stato prodotto del rumore dovuto alle lavorazioni, e solo limitatamente alla durata del cantiere. Misure di mitigazione: non previste



	<p><u>In fase di esercizio</u> In fase di esercizio, essendo un edificio ad uso abitativo, non è prevista la produzione di rumori incidenti sugli habitat.</p>
<p>EMISSIONI LUMINOSE</p>	<p><u>In fase di cantiere (Istanza di condono edilizio prot.8441 del 30/09/86 (progressivo n.1083/86)</u> Si può immaginare che durante le fasi di cantiere non sia stata prodotta alcuna emissione luminosa particolarmente incidente sul contesto.</p> <p>Misure di mitigazione: non previste</p> <p><u>In fase di esercizio</u> In fase di esercizio, essendo un edificio ad uso abitativo, non è prevista la produzione di emissioni luminose incidenti sugli habitat.</p>

2

01

PRESO ATTO

CHE Dall’analisi non solo botanico, faunistico ambientale e forestale effettuata, bensì anche storico – sociale, sul contesto oggetto di Studio per la Valutazione di Incidenza, emerge un complesso ambientale di riferimento già antropizzato in un’area periurbana. Tale premessa è d’obbligo per calare nell’ambito di riferimento locale l’immobile in esame.

CONSIDERATO

CHE si possa sufficientemente concordare con le valutazioni effettuate e le misure di mitigazione fornite, si ritiene che le Analisi delle incidenze ex post sulle diverse fasi, oggi: “Istanza di condono edilizio L.47/85 prot.8441 del30/09/86 (progressivo n.1083/86), la realizzazione in difformità alle precedenti pratiche edilizie rilasciate:

- non hanno comportato disturbi rilevanti degli habitat presenti;
- non hanno compromesso le componenti floristiche e faunistiche della Z.S.C. IT80300038 “Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri”;
- risultano ad oggi non incidenti con gli obiettivi di conservazione e di integrità della ZSC;
- non si rilevano incidenze negative sugli habitat dell'intero territorio interessato della ZSC IT80300038 “Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri”.

CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE FINALI PER QUANTO PREMESSO E RILEVATO

Al fine di potere esprimere compiutamente il SENTITO di Competenza al COMUNE DI ANACAPRI – per la *Valutazione di Incidenza - Valutazione Appropriata. Richiesta del “Sentito”. Istanza prot. Istanza prot. n. 21082 del 07/12/2022*

- o si può ritenere la documentazione presentata correttamente e formulata nel rispetto dei contenuti descrittivi ed analitici dovuti.
- o Si può complessivamente ritenere che non sussistono motivi ostativi per rilasciare una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE NEL SENTITO** richiesto, in quanto, la realizzazione in difformità alle precedenti pratiche edilizie rilasciate:
 - o non hanno comportato disturbi rilevanti degli habitat presenti;
 - o non hanno compromesso le componenti floristiche e faunistiche della Z.S.C. IT80300038 “Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri”;
 - o risultano ad oggi non incidenti con gli obiettivi di conservazione e di integrità della ZSC;



o non si rilevano incidenze negative sugli habitat dell'intero territorio interessato della ZSC IT8030038 "Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri".

Istruttoria

Giulio Monda

il Presidente/Commissario

Arch. Francesco Maisto

Il Responsabile Amministrativo

(Visto ex art.147 bis del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i)

Dott. Massimo D'Antonio